



Una delle tavole disegnate da Matteo Pericoli (Milano, 1968) per il volume *Finestre su New York*, il Saggiatore.

Guardare il mondo da una finestra

Quando nell'autunno scorso è arrivato nelle librerie italiane *Finestre su New York*, nessuno avrebbe mai immaginato che le raffinate visioni disegnate da Matteo Pericoli – osservate con perizia cinematografica e acume metafisico dalle finestre delle case di 63 tra artisti, registi, scrittori, musicisti, filosofi e scienziati che abitano la Grande Mela – avrebbero presagito quanto forzatamente siamo costretti a fare al tempo di un virus che ci mette angoscia solo a nominarlo: guardare il mondo dalla finestra. Ora che musei, gallerie, fondazioni, spazi pubblici e privati dedicati all'arte hanno dovuto sbarrare le loro porte, possiamo continuare a frequentarli solo attraverso le finestre virtuali che tanti hanno aperto per mostre on line, viewing room, dialoghi a distanza e altre forme di condivisione, non di certo meno efficaci di quelli praticati vis-à-vis. Un'ottima occasione, dunque, di imparare a guardare fuori dalle nostre finestre per guardarci dentro. Buona visione a tutti.

Il direttore

Richard Barmes